

Come usare efficacemente la concimazione

Uno sguardo panoramico sui concimi usati da vari appassionati di bonsai

Quale tipo di concime usare, in che quantità e quando sono tutte domande che chi coltiva bonsai almeno una volta si è posto. A rispondere a tutti questi quesiti, alcuni bonsaisti che mettono a disposizione la loro esperienza nel campo

Il fertilizzante, insieme ai vari componenti nutritivi, sono tra gli elementi indispensabili per la sopravvivenza delle nostre piante, così come l'aria e l'acqua. I bonsai, che vivono e crescono in spazi limitati come quello di un vaso, vengono curati e mantenuti in salute attraverso la somministrazione dell'adeguata dose di concime fornita al momento appropriato. Visiteremo in questa occasione alcuni bonsaisti che ci forniranno le loro personali indicazioni in merito, così da capire quale sia il modo più efficace per somministrare il concime.

Otohata ha partecipato a sei edizioni del Kokufu-ten ed è il responsabile locale della sua giurisdizione per l'Associazione Nazionale Bonsai. È una figura importante nel mondo del bonsai, che contribuisce a diffondere in varie zone del Paese dove via via si presentano nuovi bonsaisti amatoriali. Ha iniziato oltre 45 anni fa a occuparsi dei suoi bonsai e questa lunga esperienza lo ha portato a considerare con particolare attenzione l'importanza dei concimi. Lui stesso ci dice: *“Le piante sono un po' come gli uomini: non possiamo continuare a nutrirli se le loro condizioni non sono buone. Se la pianta è in buona salute, il concime farà il suo effetto”*. Quindi, prima di somministrarlo

ai suoi bonsai, verifica sempre che le loro condizioni siano ottimali. Se la pianta è in salute, è in grado di assorbire il concime nelle giuste dosi e questo contribuirà a farla stare ancora meglio. Somministrare il concime a una pianta non significa rimetterla in salute, ma se la pianta sta bene, andremo a rafforzarla.

Otohata Keiji, città metropolitana di Tokyo



1. *“Prima di somministrare il concime, mi assicuro che la pianta sia in salute”, afferma il signor Otohata.*



2. Otohata si prende cura con particolare attenzione delle sue piante che non superano il numero di 50 esemplari. Non c'è nemmeno un albero che abbia perduto la sua vigoria: ogni giorno dedica le sue attente cure sia alle piante ancora in formazione che a quelle già formate.

I tipi di concime usati principalmente da Otohata



A Questo è un prodotto base che si chiama Tamaki e che Otohata utilizza anche per le caducifoglie: si tratta di aburukasu solido, la cui formulazione prevede azoto 5, fosforo 4 e potassio 1.

B In autunno utilizza un concime in granuli amalgamato con aburukasu in polvere.

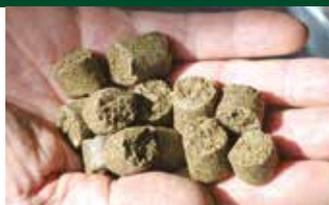
C Il concime organico primaverile, solo per le conifere è il “Green king” la cui formulazione prevede azoto 3, fosforo 6 e potassio 5.



D In estate, sostituisce il concime solido con quello liquido chimico, come l'Hyponex la cui formulazione prevede azoto 6, fosforo 10 e potassio 5.

E Farina d'ossa per piante da fiore e da frutto.

Concime per conifere



3. Concime solido organico aburukasu.



4. Si inseriscono 3-4 granuli di concime solido nel piccolo contenitore di plastica a cui è stato rimosso il coperchio.



5. Otohata mescola insieme all'aburukasu un po' di concime 'Green king' in rapporto 7:3. Questo secondo tipo di concime è particolarmente efficace per rendere più intenso il color verde del fogliame e dare maggiore lucentezza.

6. Un esemplare di *Pinus densiflora* che Otohata cura da oltre 40 anni e a cui è particolarmente legato. Non ha ancora deciso se quest'estate interverrà o meno con un trapianto, se farà la pinzatura dei germogli oppure no per poterlo poi esporre in autunno... comunque è necessario che la pianta venga concimata in primavera.

7. Alcuni porta concime predisposti lungo il bordo del vaso.



8. Secondo Otohata, i germogli primaverili vengono stimolati dalla concimazione applicata nell'autunno precedente. Per questo, in autunno lui somministra ai suoi bonsai un concime composto da aburukasu, ma nella quantità del 50% in più rispetto alla dose primaverile.

Concime per latifoglie



9. Sopra la dose della concimazione con il prodotto solido in primavera, sotto quella autunnale molto più abbondante. Per entrambe utilizza aburukasu.



10. Un esemplare di *Celtis sinensis* appena concimato. Tra un mese il concime sarà sostituito, modificandone però la posizione sulla superficie.

Concime per piante da fiore e da frutto



11. Per le piante da fiore e da frutto si aggiunge della farina d'ossa.

12. In questa farina d'ossa è elevata la percentuale di acido fosforico che stimola la produzione di fiori e frutti sulle piante ed è quindi, secondo Otohata, di grande aiuto a questo tipo di alberi.



Osservazioni varie

- **Quantità:** secondo Otohata, il concime va somministrato in quantità solo alle piante in salute e che presentino anche un buon drenaggio del terreno.
- Se la pianta presenta radici troppo compatte tra loro, è meglio astenersi dalla concimazione per evitare di bruciarle.
- Le piante da fiore e da frutto presenti nel giardino di Otohata, come *Prunus*, *Cerasus*, *Chaenomeles* richiedono concimazioni supplementari: in autunno le dosi sono 2-3 volte maggiori di quelle per le conifere o le piante da foglia.
- Nel periodo della fioritura per le piante da fiore e fino a quando il frutto giunge a completa maturazione per le piante da frutto, è fondamentale sospendere la concimazione, ma si può tuttavia somministrare concime liquido organico a lento rilascio, visto che penetrerà lentamente nel terreno.

Periodi di concimazione

Primavera

Si inizia a concimare sia le conifere che le caducifoglie intorno al 10 aprile e si prosegue fino alla fine di giugno. Nel caso di concime in granuli, va sostituito ogni mese, cambiandone però la posizione affinché il concime possa penetrare in modo omogeneo in tutte le zone del vaso.

Estate

In luglio e in agosto lo sviluppo delle radici è in stasi quindi, anziché usare un concime solido, si interviene con quello liquido, una volta ogni due settimane sia per le conifere che per le caducifoglie.

Autunno

Quando in settembre le temperature iniziano ad abbassarsi, somministra sia per le conifere che per le caducifoglie un composto realizzato con aburukasu solido e in polvere, aumentandone la dose rispetto a quella usata in primavera. Se in primavera, per esempio, aveva usato 4 granuli, ora ne metterà 6. Otohata ritiene che la concimazione autunnale sia particolarmente importante, perché la sua efficacia si vedrà sulla germogliazione primaverile dell'anno seguente. La concimazione autunnale viene applicata a partire più o meno dal 20 settembre.

Inverno

In inverno, le piante non vengono concimate.

Jonai Kunio, prefettura di Kanagawa



1. *“Se intervengo con la concimazione in autunno, la vigoria primaverile dei germogli è troppo intensa, perciò cerco di concentrarmi maggiormente sulla concimazione primaverile”,* afferma il signor Jonai.

Jonai ha partecipato per ben 14 volte consecutive al Kokufu-ten preparando sempre da sé le piante che ha presentato, ogni volta con un esemplare diverso: è un bonsaista moderno, unico nel suo genere. *“Creo bonsai da oltre 45 anni, da quando ho iniziato da giovane con grande convinzione”,* afferma. Ha una preferenza particolare per le piante caducifoglie e infatti nel suo giardino possiamo osservare esemplari già formati, piante ancora in lavorazione o da lavorare e alberi in cura se affetti da qualche problema di sviluppo. Non si esagera quindi se lo si definisce un ‘professionista’ delle caducifoglie. Andiamo insieme a vedere come somministra il concime alle sue piante.



2. Nel suo giardino si trovano prevalentemente alberi caducifoglie sia in formazione che già formati, alcuni esposti anche a qualche edizione del Kokufu-ten.



3. Ciò che maggiormente stupisce osservando le sue composizioni, è l'efficacia ottenuta grazie alla concimazione. Secondo lui, concimare le piante già formate vuol dire preservarne la vigoria e mantenerne la forma.

4. Il concime da lui utilizzato è un composto di aburukasu (acquistato direttamente dal produttore), farina d'ossa e un pochino di insetticida.



5. Una pianta di *Malus toringo* in stile semi-cascata che è stata concimata in eccesso, è stata messa in un grosso vaso di coltivazione per facilitare la rapida cicatrizzazione di una ferita sul tachiagari. Per favorirne una buona fruttificazione, somministra concime solido mescolato a farina d'ossa.



6. Un esemplare di Faggio già formato. Fino a maggio la pianta non verrà concimata per permettere ai nuovi germogli di stabilizzarsi. Ritardando la concimazione, si vuole evitare che i rami si allungino troppo.

Periodi di concimazione

Primavera

Inizia a concimare in base alle condizioni delle piante. Nel caso di piante ancora in formazione a cui vuol fornire maggior vigoria, inizia con la concimazione a marzo, prima che germoglino. Mentre nel caso delle piante già formate, interviene solo a maggio, quando cioè i nuovi germogli iniziano a perdere la loro vigoria.

Estate

Prosegue quindi con la concimazione sino alla stagione delle piogge (fine giugno-inizi luglio): quando questa ha inizio, rimuove dalle piante tutto il concime e si astiene dalla somministrazione fino alla fine di agosto. Questo lo fa per non sovraccaricare le radici che già devono tollerare l'estrema calura.

Autunno

La concimazione ha inizio a settembre e prosegue sino alla fine di ottobre. In passato riteneva importante la concimazione autunnale, ma poi, avendo notato che forniva eccessiva vigoria alla crescita dei nuovi germogli primaverili, ha smesso di somministrare il concime sulle piante già formate o prossime a tale condizione.

Inverno

In inverno, le piante non vengono concimate.



1. *“Il concime è alla base della salute di un bonsai. Per poter mantenere l'intensità di colore e la lucentezza delle foglie è bene somministrarlo per tutto l'anno”,* afferma il signor Koja.

L'isola di Okinawa presenta una sua cultura bonsai tutta peculiare grazie a piante endemiche e a un clima subtropicale e ci si aspetta che lo stesso discorso valga anche per il terriccio e i concimi utilizzati. Quando abbiamo chiesto al signor Koja, bonsaista amatoriale e membro dell'Associazione Nazionale di Bonsai dell'isola, cosa usasse per le sue piante, ci ha risposto che il concime che usa lungo l'arco di tutto l'anno è più o meno lo stesso. Questo perché, a causa del clima tiepido anche in inverno, le radici continuano comunque a crescere e quindi le sue piante hanno sempre bisogno di concime.



2. La serra accanto all'abitazione privata del signor Koja: qui coltiva oltre 150 piante sempreverdi come il Ficus microcarpa, la Bougainvillea, il Pinus luchuensis, il Maytenus diversifolia, tutte piante native dell'isola.



3. Il concime da lui principalmente utilizzato è un prodotto che acquista da un'azienda locale che contiene elevate quantità di azoto e acido fosforico a lento rilascio: questo composto contribuisce a mantenere l'intensità di colore e la lucentezza delle foglie per lungo tempo.



4. Ogni pianta ha naturalmente il suo momento ideale per il trapianto e per questo Ficus microcarpa è il periodo tra aprile e maggio. Una volta che si è proceduto alla defogliazione, alla potatura e all'avvolgimento della pianta si interviene poi con il trapianto. Se si opera in tal senso, Koja procede sempre con un'importante concimazione prima del trapianto, per mantenere alta la vigoria della pianta.



5. La Bougainvillea si trapianta piuttosto tardi: dopo la defogliazione, la potatura e l'avvolgimento si concima abbondantemente la pianta per prepararla appunto al trapianto.



6. Koja usa dei filtri da tè per mettervi il concime: questo ha lo scopo di prevenire eventuali danni provocati dai volatili.



7. Un Maytenus diversifolia presentato da Koja al Kokufu-ten del 2016, lunghezza 65 cm.

Un clima subtropicale

Dal momento che il clima e quindi le specie arboree di Okinawa sono diverse da quelle del resto del Giappone, essendo molto più calda e umida, è possibile somministrare il concime lungo tutto l'arco dell'anno, in modo da mantenere una costante vigoria. In fase di trapianto, se si tagliano le radici è bene però astenersi dalla concimazione che sarà ripresa solo nel momento in cui si potrà verificare la ripresa di crescita delle radici stesse. La somministrazione riprenderà nelle sue normali dosi dopo circa 1-2 mesi.



1. "Una netta consapevolezza è necessaria per capire quando è indispensabile il concime per sviluppare di più la pianta", afferma il signor Ryugu. Nel giardino di Ryugu vi sono circa 1200 piante shohin e mini-bonsai e lui ha la pazienza di concimarle a turno una alla volta.



2. I prodotti usati principalmente da Ryugu: da sinistra aburukasu, concime liquido chimico Hyponex e farina d'ossa per piante da frutto e da fiore.

Ryugu coltiva i suoi bonsai da quasi mezzo secolo: attualmente è presidente dell'Associazione Bonsai Shohin da fiore. I suoi bonsai, mediamente, misurano meno di 10 cm di altezza e si potrebbero quindi definire mini-bonsai. La sua filosofia non è certo quella di far sviluppare in grandezza e dimensioni le sue piante e per questo fornisce loro solo le dosi indispensabili di concime. Secondo lui, cioè, le piante necessitano di concime per fiorire, fruttificare o rendere più rigogliosa la vegetazione e quindi fornisce ai suoi esemplari ciò di cui necessitano, a prescindere dalla specie e dalla loro età. Sono cose che ha imparato grazie all'esperienza.

Conifere e latifoglie



3. L'aburukasu viene utilizzato per conifere e caducifoglie ed è quindi considerato il concime 'base' per tutte le piante. L'aburukasu si presenta in granuli molto piccoli ed è quindi facile da usare, la sua efficacia dura all'incirca un mese.



4. In un piccolo vaso della larghezza di 6 cm, si mettono 2-3 granuli di concime. È meglio spingerli leggermente col dito nel terreno.



5. Se ne mette un'altra dose nell'angolo opposto.



6. Dopo un mese, se ne mettono altre due dosi negli angoli opposti, lasciando comunque al loro posto quelle vecchie.

Alberi da fiore e da frutto



7. Da circa 20 anni, per le piante da fiore e da frutto utilizza farina d'ossa (sopra) e fertilizzante chimico che contiene dosi elevate di acido fosforico. Secondo Ryugu, è possibile utilizzare anche solo uno dei due prodotti.



8. Concimazione di una Pyracantha. Si inizia con dell'aburukasu.



9. Si rimuove il muschio per cercare il punto adatto in cui mettere il concime.



10. Si aggiungono poi piccole dosi di farina d'ossa e di fertilizzante chimico e poi si livella la superficie del terriccio.



11. A destra: aburukasu, al centro: fertilizzante chimico, sullo sfondo: farina d'ossa.



12. Per evitare che il fertilizzante chimico e la farina d'ossa fuoriescano dal vasetto, quando si annaffia la pianta è meglio farle assorbire l'acqua dal foro di drenaggio sul fondo del vasetto.



13. Durante il periodo di concimazione, si interviene una volta al mese con il fertilizzante liquido diluito nell'acqua dell'annaffiatura. Questo fornirà maggiore vigoria alle piante e maggiore lucentezza alle foglie.



14. Alle piante trapiantate in primavera - sia conifere che caducifoglie - non viene somministrato il concime fino a che le radici non saranno in condizioni ottimali. Si riprenderà piano con la concimazione nel mese di giugno.

Periodi di concimazione

Primavera

Ogni anno, verso la metà di marzo, Ryugu inizia la concimazione a prescindere dalla specie. Il concime solido a base di aburukasu andrà sostituito ogni mese, cambiando la posizione sul terriccio. Una volta al mese, poi, si darà il concime liquido a tutte le piante. Per le piante da fiore, si interrompe la concimazione quando iniziano a fiorire, e lo stesso dicasi per le piante da frutto a partire da quando i frutti si induriscono. Si prosegue poi con il concime liquido.

Estate

Se con la stagione delle piogge (fine giugno-inizi luglio) il terriccio rimane sempre umido o bagnato è meglio evitare di continuare la concimazione (almeno sino alla fine di agosto), poiché l'attività delle radici diminuisce.

Autunno

Si riprende la concimazione a inizio settembre sino alla fine di ottobre. Come in primavera, una volta al mese si fornisce alle piante anche il concime liquido.

Inverno

In inverno (dall'inizio di novembre sino agli inizi della primavera), le piante non vengono concimate.